

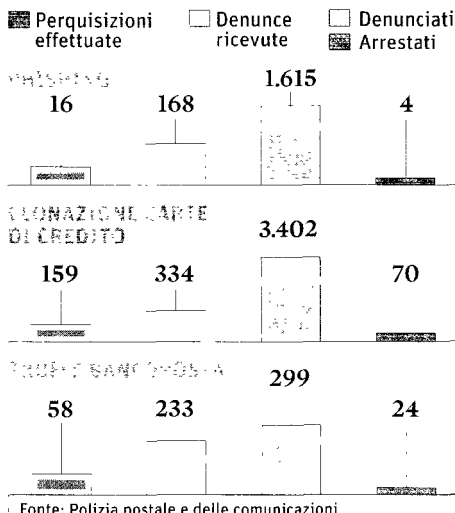
Criminalità informatica

# Lotta ai cyber-reati con armi spuntate

## Arresti con il contagocce

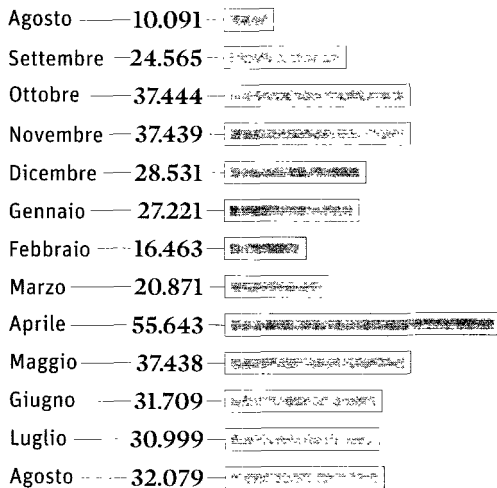
### L'ATTIVITÀ

Perquisizioni, denunce e arresti dal 1/1/07 al 26/11/07



### LE SEGNALAZIONI

I siti di phishing segnalati da agosto 2006 ad agosto 2007



### Giovanni Negri

COURMAYEUR. Dal nostro inviato

Si va da forme primitive come la banda di rumeni che con videocamera riprendeva i prelievi bancomat. Ma si può arrivare al phishing, diffusissimo negli Stati Uniti e da qualche tempo utilizzato anche in Italia, che prevede la sottrazione di dati e coordinate bancarie attraverso l'invio di mail pirata che invitano a fornire i riferimenti del proprio conto o la creazione di pagine web identiche a quelle originali delle banche. E poi c'è la clonazione delle carte di credito. Per chiudere il cerchio con la pirateria industriale, di brevetti e caratteristiche tecnologiche (dice nulla il caso Ferrari-McLaren?).

La criminalità informatica ha una pluralità diffusa di modi di apparire e non sempre la Polizia postale è in grado di fronteggiarla con tempestività. L'occasione per fare il punto della situazione è stata fornita a Courmayeur dall'intervento di Domenico Vulpiani, direttore della Polizia postale e delle comunicazioni alla Conferenza internazionale sulle

frodi identitarie organizzata dal Cnpds (Centro nazionale di difesa e prevenzione sociale) e dall'Ispac (l'Istituto Onu per la prevenzione criminale).

Vulpiani, senza peraltro drammatizzare, ha presentato dati a loro modo inquietanti. Con un trend generale di crescita dei cyber-reati, ma soprattutto un'evidente sproporzione tra le denunce e gli arresti. Clamoroso il caso del phishing, dove, a fronte di 1615 persone denunciate e di 168 denunce presentate la Polizia postale è stata in grado di effettuare solo 4 arresti. Una sproporzione evidente che però non è dovuta a incapacità delle Forze dell'ordine nello scovare gli autori dei reati, quanto piuttosto a ostacoli normativi e a una cooperazione che ancora deve decollare. Sono però soprattutto i primi a tarpare le ali di una reazione efficace. Nel Codice penale, infatti, non esiste un reato specifico di frode identitaria, e la sostituzione di persona, che invece è presente, è sanzionata con una pena detentiva di un solo anno. Una previsione che, di fatto, rende impossibile effettuare

un arresto se non nel caso in cui sia possibile contestare il vincolo associativo. Quando cioè il reato è stato commesso da una banda criminale. Per Vulpiani, un intervento normativo sarebbe opportuno. E il veicolo potrebbe essere quel disegno di legge presentato dal Governo sui reati informatici che, di fatto, non è stato però ancora mai discusso.

Non molto più confortanti le cifre relative alla clonazione delle carte di credito e delle truffe al Bancoposta. Anche qui esiste una certa sproporzione tra le denunce e gli arresti. Per Vulpiani tutto questo è un chiaro segno della necessità che l'ordinamento si adegui alle sempre più diverse e flessibili modalità di furto delle credenziali digitali. «In un mondo dove le transazioni commerciali e bancarie online sono sempre più diffuse - ha spiegato il capo della Polizia informatica - anche le truffe e i furti stanno cambiando profilo: non c'è più, o non solo, l'assalto alla cassaforte. La criminalità informatica ha una fisionomia sempre più internazionale,



coinvolge gruppi criminali di più Paesi: spesso le tracce delle somme sottratte in Italia ci portano all'Est, alla Russia, all'Ucraina».

È per questo che la cooperazione internazionale tra le forze di polizia si sta rafforzando su questo fronte. «Ma serve un aiuto più deciso da parte delle banche - dice Vulpiani - anche se passi in avanti ce ne sono stati». Spesso gli istituti di credito, non solo in Italia, hanno preferito pagare attraverso assicurazioni, piuttosto che rendere pubblica la truffa subita dai propri clienti. Il danno all'immagine ha prevalso, anche se l'Abi ha diffuso un decalogo antitruffa valutato positivamente per diffondere la consapevolezza del rischio criminale anche tra i correntisti.